I.C. " F. D'ASSISI – NICOLA AMORE "
80048 - Sant'Anastasia (NA) - Via Verdi,72
Tel.081/9762332 - 081/8930723
Cod. Mecc. NAIC8GU00E – C.F. 95246120638
e-mail naic8gu00e@istruzione.it
PEC : naic8gu00e@pec.istruzione.it

Prot. n.° 2940 /II.10

Sant'Anastasia, 10/05/2022

Al personale Docente
Al personale ATA

Circolare n.° 131

Oggetto: Assemblea sindacale – Unicobas Scuola&Università

Si comunica che il sindacato in oggetto ha indetto un'assemblea sindacale, in modalità telematica, il giorno 17/05/2022, secondo le disposizioni indicate:

- Dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Gli interessati in servizio sono pregati di darne comunicazione presso il referente di plesso entro le ore 12:00 di lunedì 16/05/2022.

Si allega copia della comunicazione arrivata.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Angela DE FALCO
(Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3 del d.lgs. n. 39/1993)

Spett.Dirigente:ASSEMBLEA.SINDACALE.ON.LINE.UNICOBAS.SCUOLA.MARTEDÌ.17.MAGGIO.2022.h.16.00
(Pdf in allegato per la diffusione al personale)

Unicobas Scuola&Università - **http://www.unicobas.org**

Sede Nazionale e Provinciale di Roma: Via Casoria, 16 - 00182 Roma

Tel. 06/7026630 – 06/7027683 – 06/70302626

Email: segreteria.nazionale@unicobas.org / unicobas.rm@tiscali.it

Da Unicobas al Dirigente Scolastico dell'Istituto

ROMA, lì (vedi data ed ora della mail) Prot. 9522/A.S. Trasmette G.CECCARANELLI

L'Unicobas Scuola & Università indice un'ASSEMBLEA SINDACALE *ON-LINE* PER MARTEDÌ 17 MAGGIO APERTA A TUTTI I COLLEGHI, DOCENTI ED ATA, DI RUOLO E NON E SI TERRÀ dalle h. 16.00 alle h. 18.00 in modalità *streaming* (video *on-line*) dal CANALE *YOU TUBE* dell'Unicobas.
Parteciperanno: Stefano d'Errico (Segretario nazionale Unicobas), Stefano Lonzar, Alessandra Fantauzzi ed Alvaro Belardinelli (membri dell'Esecutivo Nazionale Unicobas)

PER PARTECIPARE all'ASSEMBLEA:

cliccare su https://youtu.be/hE_AKlgkHC8 ed **iscriversi** al Canale You Tube dell'Unicobas
per seguirla il 17 MAGGIO 2022 dalle h. 16.00
Non c'è limite di partecipazione.
Le domande vanno poste via *chat*: risponderemo nell'ultima mezz'ora.
Odg:

1) **NO ALLA GUERRA ed all'ECONOMIA DI GUERRA, NO ALL'INVIO DELLE ARMI ALL'UCRAINA E ALLE SPESE MILITARI.** CONTRO LA GUERRA e le politiche cobelligeranti del governo Draghi e dell'Unione Europea, ma anche contro l'ulteriore privatizzazione e liberalizzazione di servizi, appalti e subappalti, contro l'utilizzo dei fondi del PNRR per gli armamenti ed a vantaggio degli speculatori finanziari e dell'energia.

• Anziché portare le spese per armamenti da 15 a 40 miliardi l'anno (2% del Pil), con la disponibilità di 220 miliardi per il Paese (84 dei quali a fondo perduto), la Scuola deve venir posta al centro di un vero progetto di ripresa. Investirne immediatamente almeno 7 aggiuntivi per le assunzioni, 7 per il contratto, più i 13 necessari ad un piano pluriennale per porre in sicurezza l'edilizia scolastica (non bastano certo gli 800 milioni stanziati).

2) **CONTRATTO: NO ALL'AGGIORNAMENTO OBBLIGATORIO E DI REGIME. NO ALLA DIFFERENZIAZIONE SALARIALE GESTITA DISCREZIONALMENTE DAL DIRIGENTE. NO alla mancia di 45 euro (30 per la scuola Primaria e 20 per gli Ata) prevista negli accordi firmati da CGIL, CISL, UIL, SNALS, Gilda ed ANIEF.** Porre termine alla sospensione del contratto (ultra-scaduto) con un piano triennale: subito 300 euro netti per il personale ata che, in particolare per quanto riguarda le qualifiche inferiori (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici), ha stipendi da fame. Portare parallelamente la retribuzione dei docenti all'ottavo livello (quello dei vecchi presidi), come è stato fatto per i Dsga (che hanno lo stesso titolo d'ingresso dei docenti: la laurea). Livello da rivalutare di 300 euro anche per i Dsga, affinché, nell'ambito di una perequazione complessiva triennale, per tutto il personale si giunga rispettivamente a 1.000 euro (docenti) e 550 euro (ata) di aumento netti, agganciando gli stipendi della scuola almeno ai livelli intermedi (Spagna) relativi alla media retributiva europea (ove invece siamo gli ultimi).

3) ASSUNZIONE IMMEDIATA TRAMITE GRADUATORIA PER TITOLI E SERVIZIO dei precari, docenti ed ata, con 3 anni di lavoro PER RIDURRE SUBITO a 15 il numero massimo di alunni per classe e potenziare la gestione delle scuole. NO al precariato "usa e getta" (assunzioni a singhiozzo).

• Assunzione di almeno 50mila collaboratori scolastici per coprire i vuoti in organico per la vigilanza, di 20mila fra personale di segreteria e tecnici, più tutto il personale necessario per sopperire alle difficoltà dovute alle migliaia di soggetti fragili ed anziani che (indici Inps) hanno diritto a tutte le tutele.

• Stabilizzazione diretta degli specializzati di sostegno, percorsi di abilitazione per chi ha esperienza pregressa, onde evitare che oltre la metà delle cattedre continui a venire assegnata a chi non conosce l'handicap, e poi istituzione della classe di concorso specifica.

• risoluzione definitiva della questione del precariato, con l'attivazione del doppio canale di reclutamento, ove valgano il servizio e le abilitazioni già conseguite (onde evitare la necessità di fare più di un concorso).

4) CANCELLAZIONE INTEGRALE DELL'ACCORDO CHE RIDUCE IL DIRITTO DI SCIOPERO, cancellazione della risposta sull'adesione o meno agli scioperi e del contingente Ata obbligato al servizio.

5) INDENNITÀ DI RISCHIO a docenti per tutto il periodo di pandemia (come per il personale pubblico).

6) CANCELLAZIONE DEL CONTRATTO INTEGRATIVO TRUFFA SULLA DDI: *last but not least*, la didattica a distanza andava fatta senza il mito "salvifico" della digitalizzazione, i ridicoli *diktat* del Ministero, dei sindacati di stato (pronti a scaricare tutto su docenti ed ata), nonché di tanti dirigenti digiuni di pedagogia, senza trasformare gli insegnanti tutti, ed in particolare quelli di sostegno, in tappa-buchi, e nel rispetto della

creatività e dell'autonomia didattica di docenti e studenti. Ribadiamo l'opposizione alle riunioni *on-line* deregolamentate, nonché all'inserimento della "Dad" nei Ptof (triennali), voluto dai dirigenti nonostante non lo prevedano neanche i vari Dpcm, che limitano la Dad all'emergenza sanitaria.

7) NON ABBIAMO DIMENTICATO LA NECESSITÀ DI ABROGARE LE CONTRORIFORME DELLA "BERLUSCUOLA", chiedendo il ritorno immediato ai nuovi programmi del 1985 per la Scuola Primaria (abolizione del curriculum ciclico) ed ottenendo però (insieme all'Mce) l'eliminazione della barbarie della valutazione in decimi voluta dalla Gelmini. Innalzamento dell'obbligo sino al quinto Superiore, ivi comprendendo l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

8) NO INVALSI ED ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO e tutti gli orpelli del minimalismo culturale e dell'aziendalizzazione della scuola, ricordando la necessità del ripristino nelle Superiori di Primo e Secondo grado delle ore tagliate di Lettere, Storia, Geografia, Scienze o relative al bilinguismo, nonché del ripristino dei laboratori e delle ore tagliate negli Istituti Tecnici (come prevede un'importante sentenza mai rispettata).

9) ANCORA CONTRO LA CATTIVA SCUOLA RENZIANA, la chiamata "per competenze" ed il vincolo quinquennale dopo l'assunzione. Siamo ancora contro la vergogna di una legge (singolarmente modificata solo per via contrattuale) che continua a prevedere anche l'abolizione della titolarità di istituto per i docenti.

10) STATO GIURIDICO PER IL PERSONALE EDUCATIVO, che va equiparato ai docenti della Primaria (anche - e non solo - per il *bonus* docenti). Chiediamo, inoltre, il preside elettivo.

11) ESTINZIONE IMMEDIATA DELLA TRUFFA CONTRO GLI ATA EX EELL: basterebbero 200 milioni per riadeguare stipendi e pensioni, ed evitare più pesanti sanzioni dalla Ue, dopo ben 10 sentenze favorevoli pronunciate dalla Suprema Corte di Strasburgo. Assunzione degli ex Lsp/Lpu a pari retribuzione.

12) PRESIDE ELETTIVO.

13) A SCUOLA SOLO IN SICUREZZA:

- NO alle classi affollate. Nonostante l'emergenza pandemica sono state legittimate oltre 17.000 classi dai 26 ai 33 alunni, per lungo tempo senza neanche le mascherine Ffp2 per i lavoratori e gli alunni, bloccati anche a ricreazione con le mascherine, senza sanificazione dell'aria, né il già ridicolo metro statico di distanziamento (anziché i 4 del Belgio ed i 2 di Germania, Regno Unito e Spagna), con la "pulizia approfondita" scaricata sugli Ata invece della sanificazione delle ASL, senza mezzi di trasporto dedicati (come in Germania), senza ridurre i gruppi-classe a 15 alunni (come fatto in Germania e Regno Unito – il Belgio s'è fermato a 10), il tutto grazie ad un Protocollo firmato dal Miur e dalle Organizzazioni sindacali "maggiormente rappresentative".
- Denunciamo: l'organico dell'autonomia utilizzato in maniera impropria da parte dei dirigenti per sopperire alla cronica assenza di supplenti, nonché l'uso dei periodi di quarantena degli alunni e di "autosorveglianza" dei docenti per improprie sostituzioni degli assenti.
- Vogliamo: l'assegnazione di cattedre a tutto l'organico potenziato.
- Vogliamo l'ampliamento e l'ammodernamento degli spazi didattici con piena fruizione del patrimonio edilizio inutilizzato (caserme dismesse, etc.) proprietà di stato, regioni, enti locali: basta con doppi turni demenziali ed alunni sequestrati senza mensa sino alle 4 del pomeriggio.
- La messa a disposizione immediata del parco pullman di esercito, finanza, polizia, carabinieri, aviazione e marina per TRIPLICARE LE CORSE DEI TRASPORTI PUBBLICI cittadini e ferroviari locali.

14) VOGLIAMO UNA SCUOLA VERA, ANCHE MIGLIORE DI QUELLA CHE HA PRECEDUTO LA PANDEMIA. Dalla scuola dell'emergenza alla "scuola ricostruita": l'Unicobas vuole un contratto specifico per la Scuola (per Docenti ed Ata) fuori dai diktat del DLvo 29/93 che impedisce aumenti superiori al tasso di inflazione programmato dal Governo (cosa che ci ha fatto diventare i peggio retribuiti della Ue), nonché la rielezione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (Cspi), già rimandata ben oltre il suo limite fisiologico, con l'assorbimento da parte dello stesso dell'ambito disciplinare di Insegnanti ed Ata (fuori dalla giurisdizione dei dirigenti). Questo è l'unico organismo che può stilare il codice deontologico dei docenti (figure professionali). Esigiamo il ricalcolo della rappresentatività sindacale sulla base di queste elezioni di categoria a suffragio universale con diritto di assemblea in orario di servizio per tutte le sigle.

15) PER APPOGGIARE QUESTA PIATTAFORMA NAZIONALE SCIOPERA Venerdì 20 MAGGIO e manifesta con l'Unicobas a Roma. Appuntamento in P.zza della Repubblica (adiacenze stazione Termini) alle h. 10.30. Questo sciopero generale è stato proclamato anche dalle OO.SS.: COBAS SARDEGNA, CONFEDERAZIONE COBAS, CUB, SGB, SI COBAS, USB, USI CIT.

Se nella tua scuola non hanno fatto passare (come di dovere) la circolare dello sciopero, o se hai bisogno d'aiuto, chiama la sede nazionale di Roma, Via Casoria 16 - 00182 (h. 9.00 / 12.00 sabato incluso e 16.00 / 20.00 sabato escluso): 067026630 – 067027683. Mail: segreteria.nazionale@unicobas.org / unicobas.rm@tiscali.it

Collaborate: CONDIVIDETE SUBITO L'EVENTO INVITANDO AMICI E COLLEGHI. Tramite il *LINK*, poi, già da prima delle h. 16.00 del 17 MAGGIO, CONDIVIDETE l'evento con la DIRETTA pubblicizzata su *FACEBOOK* sul VOSTRO PROFILO e sui GRUPPI SCUOLA FACEBOOK AI QUALI siete ISCRITTI. Chi sarà presente all'assemblea potrà porre DOMANDE in *CHAT* nel corso della diretta: le RISPOSTE verranno selezionate e fornite NELL'ULTIMA MEZZ'ORA.

ARGIOLAS MARIA GRAZIA
2022.05.09 17:26:13